Post to Pdf

Udc Monte Compatri, Zonaindustriale D1 di Laghetto-Pantano: "Promesse nonmantenute, degrado einsicurezza"aa

“A un anno di distanza dagli annuncidell’amministrazione comunale, la realtà della zona industriale D1 di Laghetto-Pantano è ben diversadalle promesse fatte.

L’area, che avrebbe dovuto rappresentare un volanoper l’economia locale, versa in uno statodi totaleabbandono, tra discariche abusive, stradeimpraticabili e un sistema di sicurezza che,pur dotato di telecamere, non riesce a contrastare icontinui furti al Centro di RaccoltaComunale.

A rendere il quadro ancora più preoccupante, vi è ilforte sospetto che alcuni capannoni industriali,apparentemente dismessi, siano in realtà abitati, contutte le problematiche sanitariee sociali che neconseguono.

“La crescita produttiva del territorio è uno dei nostriobiettivi primari e per questo motivo ci siamo adoperati da subito con l’Ufficio Urbanistica, e il suoresponsabile che ringrazio, per portare a compimento la Variante. La zona industriale D1 diLaghetto-Pantano dovrà rappresentare un fioreall’occhiello di questo Comune e per gli imprenditoriun volano per lo sviluppodell’economia locale.”

Così dichiarava l’assessore Luca Mengarelli circa unanno fa, illustrando la variante di piano particolareggiato della zona D1.

Parole a cui seguiva il commento del sindaco:“Portiamo a casa un risultato importante che in positivo determina la crescita economica del nostropaese.”

Oggi, i risultati sono sotto gli occhi di tutti:
La zona industriale è invasa da discariche abusive,ormai ben più numerose delle strutture del Centro diRaccolta Comunale.
Le tre strade comunali principali, Via Santa Maria diTorre Jacova, Via Santa Maria Le Quinte e Via deiLavoratori, sono ridotte a un colabrodo, con buche così ampie che, in caso di pioggia, si trasformano in vere e proprie pozze d’acqua.
Le telecamere di videosorveglianza riprendono chi abbandona rifiuti, ma “stranamente”, così dicono le voci, non i ladri, che da mesi prendono di mira il Centro di Raccolta Comunale, costringendo la ditta appaltante a predisporre un costoso servizio di vigilanza esclusivamente nelle ore di chiusura del centro – un palliativo che evidenzia l’incapacità dell’amministrazione nel garantire una sicurezza adeguata.

All’interno di uno dei tanti capannoni industriali apparentemente abbandonati c’è il forte sospetto che vivano delle persone, e non vogliamo nemmeno immaginare in che condizioni.
A conti fatti, quella che doveva essere una grande operazione di rilancio si è rivelata una promessa mancata, un’ennesima prova dell’inefficienza amministrativa che caratterizza questa giunta.

Nel frattempo, il primo cittadino continua a dedicarsi alla propria autocelebrazione: dopo aver monopolizzato la scena nelle celebrazioni della Festa della Donna e della Festa del Papà, viene da chiedersi se non finirà presto tra le statuine del presepe natalizio.

L’Unione di Centro Monte Compatri continuerà a denunciare il fallimento di questa amministrazione e a chiedere risposte concrete per il futuro del paese”. Lo rende conto l’Udc di Monte Compatri

Read More

Developer By Post to Pdf